

IL CASO Intanto l'amministrazione è al lavoro per migliorare il sistema con nuovi aggiustamenti e correttivi

Tutti gli occhi puntanti sulla raccolta porta a porta, crollo della differenziata: meno 13%

CIGLIANO (cnf) E' partita quasi un mese fa la sperimentazione sulla raccolta differenziata a Cigliano e la cosiddetta «Tariffa puntuale» continua a far discutere i ciglianesi. Le polemiche più infuocate si registrano soprattutto sui social network dove non mancano accuse dirette all'amministrazione comunale e al gestore del servizio. Nel mirino ci sono soprattutto i sacchi viola per lo smaltimento dei pannolini e dei pannoloni, che vengono ritirati come da regolamento ogni 15 giorni, cosa che sta provocando le reazioni più feroci dei genitori dei bambini di età inferiore ai tre anni e di chi ha in casa persone anziane o disabili, a cui i sacchetti vengono forniti gratuitamente previa autocertificazione.

Per questo l'amministrazione, in accordo con il Covevar, ha previsto alcune correzioni nel servizio di raccolta che saranno comunicate alla popolazione attraverso il notiziario comunale nei prossimi giorni.

«Trattandosi di una sperimentazione, è ovvio che si apportino delle correzioni in corsa - sottolinea il sindaco **Anna Rigazio** - Ci possono essere dei disguidi e degli inconvenienti, ma dobbiamo tutti pazientare un po': gli uffici comunali sono sempre a disposizione della popolazione per chiarimenti o per segnalazioni di mancate raccolte dei rifiuti». L'assessore all'ambiente **Gianni Castelli** e l'ufficio tecnico monitorano costantemente la situazione, in collaborazione con Aimeri che si occupa della raccolta dei rifiuti, e sta cercando di mettere in campo tutte le variazioni alla

luce dei problemi evidenziati dai ciglianesi. Come i casi segnalati dalle famiglie che hanno animali domestici in casa, i quali hanno fatto notare l'esigenza di avere più sacchetti dell'indifferenziata per poter smaltire le lettiere o i rifiuti prodotti con le confezioni del cibo. Piccoli ritocchi saranno dunque apportati e comunicati quanto prima, ma resta la linea dura annunciata già nei mesi scorsi, con le segnalazioni degli errori attraverso l'applicazione sul sacco di un foglio adesivo riportante la motivazione della mancata raccolta, fino ad arrivare a possibili multe. L'assessore all'ambiente torna poi a spiegare l'esigenza di dover procedere a questo tipo di sperimentazione, soprattutto per

via dei possibili rincari sulle bollette dovute al crollo della corretta raccolta differenziata.

«Gli ultimi dati che ci sono arrivati dalla Ditta Aimeri Ambiente, incaricata per il servizio di raccolta dei rifiuti, ci dicono chiaramente che la percentuale della raccolta differenziata è scesa dal 68% al 55% e questo avrà sicure conseguenze di aggravio sulla bolletta della Tari», sottolinea Castelli. Da Comune virtuoso, Cigliano si trova ora a fare i conti con il crollo della differenziata e punta a ribaltare in pochi mesi la situazione per evitare le sanzioni economiche previste per le amministrazioni comunali che non raggiungeranno nell'arco di un anno l'obiettivo del 75%.



GIANNI CASTELLI
L'assessore all'ambiente fa il punto della situazione per quel che concerne il porta a porta